

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

C.133**Praterie compatte alpine dell'Appennino centrale e meridionale**

Ultimo aggiornamento: 03/11/2025



DISTRIBUZIONE

Descrizione

Praterie compatte mesofile a manto erboso basso, presenti al di sopra del limite del bosco, nel piano subalpino ed alpino, con penetrazioni nel piano nivale, dell'Appennino centrale e meridionale, laddove la presenza significativa di suolo permette la formazione di praterie continue e chiuse. Infatti questo habitat, sebbene sia diffuso in contesti vari, si sviluppa tipicamente in presenza di suoli evoluti, che generalmente si formano su morfologie dolci o pianeggianti e terreni acidi, come quelli dei rilievi costituiti da rocce silicatiche o, nel caso di rilievi calcarei e dolomitici, più o meno decalcificati. Sebbene quindi si rinvenga maggiormente su substrati a litologia silicatica, è presente anche su substrati carbonatici, in modo particolare in corrispondenza di pendii e crinali poco inclinati, conche e pianori, dove la morfologia favorisce la formazione di suoli più ricchi e profondi.

Queste praterie possono avere carattere primario, soprattutto nel piano alpino, ma di norma sono pascolate con pascolo brado, più frequente nel piano subalpino. Dal punto di vista vegetazionale sono caratterizzate da specie erbacee acidofile con prevalenza di graminacee. Tra queste la più tipica è, se presente, *Nardus stricta*; se assente si fa riferimento, comunque, a comunità vegetali correlate a questa specie. Si differenziano dalle *Praterie compatte montane acidofile dell'Appennino centrale e meridionale* (C.223), alle quali lasciano il posto nel sottostante piano montano, per la presenza di specie di carattere francamente alpino. I limiti tra questi due tipi di praterie sono sfumati, in quanto soprattutto legati a fattori composizionali, con una fascia di transizione a cavallo dei piani subalpino e altimontano. Queste formazioni prative compatte alpine possono inoltre ospitare anche specie caratteristiche delle *Vallette nivali* (C.141), delle *Lande a ginepri prostrati* (D.113) e delle *Brughiere a mirtillo dell'Appennino* (D.115), di cui rappresentano comunemente la matrice prativa. Un carico eccessivo di pascolamento può alterarne la composizione floristica originaria, causando nei casi più estremi una evoluzione verso l'habitat delle *Praterie eutrofiche pascolate temperate* (C.224); viceversa l'abbandono del pascolo, fenomeno attualmente molto diffuso in Appennino, determina, nelle porzioni subalpine di queste praterie, la rapida ingressione di specie arbustive e l'evoluzione dell'habitat in brughiera.

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Regione Biogeografica

Alpina/Continentale/Mediterranea

Macrobioclina

Temperato

Piano Altitudinale

Subalpino/Alpino

Geoambienti

Versanti e pendii generalmente a bassa acclività, crinali, pianori, conche e vallecicole sopra il limite del bosco, nei piani alpino e subalpino dei rilievi dell'Appennino centrale e meridionale, laddove la presenza di suolo e la disponibilità idrica permette la formazione di praterie continue e chiuse.

Sono presenti sia su suoli acidi di rilievi costituiti da litologie silicatiche che su suoli più o meno decalcificati e acidificati di rilievi costituiti da rocce carbonatiche.

In corrispondenza dei pendii più acclivi queste praterie sono spesso caratterizzate da soliflussi.

Riferimenti sintassonomici

Gentianello columnae-Festucetalia italicae Di Pietro, Terzi et Fortini 2017.

Specie guida

<i>Bellardiochloa variegata</i> (Lam.) Kerguélen subsp. <i>variegata</i>	dominante	
<i>Festuca violacea</i> Ser. ex Gaudin subsp. <i>italica</i> Foggi, Gr.Rossi & Signorini	dominante	
<i>Luzula spicata</i> (L.) DC. subsp. <i>italica</i> (Parl.) Arcang.	dominante	
<i>Nardus stricta</i> L.	dominante	
<i>Ajuga tenorei</i> C.Presl		
<i>Alopecurus gerardi</i> Vill.		
<i>Brachypodium genuense</i> (DC.) Roem. & Schult.		
<i>Crocus vernus</i> (L.) Hill		
<i>Luzula pindica</i> (Hausskn.) Chrtek & Kríska		
<i>Nigritella widderi</i> Teppner & E.Klein		
<i>Plantago atrata</i> Hoppe subsp. <i>atrata</i>		
<i>Potentilla rigoana</i> Th.Wolf		
<i>Ranunculus apenninus</i> (Chiov.) Pignatti		
<i>Ranunculus pollinensis</i> (N.Terracc.) Chiov.		
<i>Taraxacum apenninum</i> (Ten.) DC.		
<i>Trifolium noricum</i> Wulfen subsp. <i>praetutianum</i> (Savi) Arcang.		
<i>Trifolium thalii</i> Vill.		
<i>Viola aethnensis</i> (Ging. & DC.) Strobl subsp. <i>splendida</i> (W.Becker) Merxm. & Lippert		

Legenda degli habitat in Carta della Natura

(per la cartografia alla scala 1:25.000)

Interesse conservazionistico nazionale

Praterie ipsofile, spesso pascolate con pascolo brado, che presentano una elevata naturalità e sono caratterizzate da una certa ricchezza floristica e abbondanza di endemismi.

Nella fascia subalpina, a causa dell'abbandono della pastorizia, queste praterie sono in riduzione, invase dalle specie della brughiera. Inoltre, come tutte le praterie alpine dell'Appennino, sono minacciate dal riscaldamento climatico globale e, localmente, dalla fruizione turistica della montagna.

A livello europeo l'interesse conservazionistico è contemplato in All.1 della Direttiva 92/43/CEE con l'habitat 6170 che, pur essendo tipico di substrati carbonatici, include anche queste praterie acidofile.

Relazioni con altri sistemi di classificazione europea

Palaeartic 2001

=	36.38-Oro-Appennine closed grasslands
---	---------------------------------------

EUNIS 2012

=	E4.38-Oro-Appennine closed grassland
---	--------------------------------------

Direttiva Habitat 92/43/CEE (EUR28)

<	6170-Alpine and subalpine calcareous grasslands
---	---

L'habitat Palaeartic 36.38, e quindi il corrispondente C.133 di Carta della Natura, è incluso nel codice di Direttiva 6170 pur non essendo una prateria calcifila.

Direttiva Habitat 92/43/CEE (Manuale Italiano)

<	6170-Formazioni erbose calcicole alpine e subalpine
---	---

L'habitat Palaeartic 36.38, e quindi il corrispondente C.133 di Carta della Natura, è incluso nel codice di Direttiva 6170 pur non essendo una prateria calcifila.

European Red List of Habitats 2022

<	E4.3b-Temperate acidophilous alpine grassland	Categoria EU28: <i>Least Concern</i>
---	---	--------------------------------------

Autori

Scheda: Roberto Bagnaia, Lucilla Laureti

Riferimenti sintassonomici e Specie guida: Pietro Bianco